



MUSEO
CIVICO
ALPINO
«ARNALDO
TAZZETTI»
USSEGLIO



27COMUNICATO STAMPA

MONTAGNE

Mito e fortuna delle Alpi occidentali tra Ottocento e Novecento

Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti» | Usseglio

Dal 27 giugno al 26 luglio 2020

Il Museo Civico Alpino "Arnaldo Tazzetti" di Usseglio, capofila del Museo Diffuso Valle di Viù, ha come primaria finalità la valorizzazione della cultura alpina, espressa in tutte le sue forme, soprattutto per quanto riguarda le Valli di Lanzo, ma in generale delle Alpi. In questa missione si pone la prestigiosa mostra **Montagne. Mito e fortuna delle Alpi occidentali tra Ottocento e Novecento**. Ideata e fortemente voluta da Alberto Tazzetti, presidente del Museo, l'esposizione vede l'organizzazione e la curatela di Luca Mana, direttore della Fondazione Accorsi-Ometto, e di Antonio Musiari, docente dell'Accademia Albertina di Belle Arti, Emanuela Lavezzo, direttore del museo e la collaborazione, per gli approfondimenti storici, di Eugenio Garoglio e Alessia Giorda.

L'esposizione offre un percorso cronologico su come la montagna è stata percepita e raffigurata da vari artisti, a partire dalla fine del Settecento, quando iniziarono le prime esplorazioni "d'alta quota", fino alla metà del secolo scorso, attraverso quattro sezioni tematiche: dall'alba dell'alpinismo, al mito delle Alpi, alla montagna come luogo di distensione e svago.

All'inizio della rassegna, con le prestigiose opere provenienti dalla Fondazione Accorsi-Ometto, viene proposto al visitatore l'approccio pionieristico di scoperta della montagna, avviato negli ultimi decenni del Settecento, quando contemporaneamente ai primi studi scientifici di botanica e di geologia, nasceva l'alpinismo. Prima di allora, la montagna era percepita soprattutto da chi viveva in pianura come luogo inaccessibile e misterioso e, infatti, la visita inizia con due opere che illustrano le prodezze di Napoleone e del suo esercito nel valicare il Passo del Gran San Bernardo, per proseguire con le asprezze del *Ghiacciaio des Bois* di Angelo Maria Cignaroli e l'imponenza della Sacra di San Michele e del Castello di San Giorio, rispettivamente opere di Domenico Ferri e di Giuseppe Pietro Bagetti.

Il percorso di visita continua con la sezione dedicata al mito delle Alpi, dove il romanticismo dei paesaggi di Lorenzo Delleani e di Angelo Beccaria è affiancato da sguardi realistici su scene di vita quotidiana, ambientati ai Tornetti di Viù e a Margone, frazione di Usseglio, eseguiti da Giovanni Battista Carpanetto. Queste opere sono indice di un diverso approccio alla montagna, che nell'Ottocento iniziò ad essere apprezzata e frequentata, tanto da diventare luogo di delizia ed essere rappresentata dagli artisti tanto nei suoi scenari maestosi, quanto negli aspetti più quotidiani.

La terza sezione dedicata alla raffigurazione delle Alpi, tra Simbolismo e Divisionismo, è quella più ricca di opere, e qui prevale la rappresentazione del paesaggio, catturato in immagini raffinate ottenute con nuove tecniche pittoriche, in relazione allo sviluppo dell'Impressionismo. Risaltano così grandi cieli azzurri e nuvole,



MUSEO
CIVICO
ALPINO
«ARNALDO
TAZZETTI»
USSEGLIO



anche dove ci sono dei personaggi, come nella *Processione a Balme* di Angelo Garino o nel *Ritratto della madre* di Matteo Olivero. In questi due ultimi dipinti risalta la minuziosità dei particolari, vedi il costume dell'alta Val Varaita indossato dalla madre di Olivero, e Balme nelle abitazioni e negli apparati della Processione, avvicinandosi molto al realismo di una fotografia.

Conclude il percorso la sezione dei dipinti del Novecento, dove spiccano le vette assolate di Vellan, Chabod, Abrate e Poma, ma anche scampoli di vita quotidiana, come nei dipinti di Giuseppe Sauli d'Igliano ambientati proprio a Usseglio.

A testimonianza di " quella montagna " sono rimaste solo poche tracce che però sono ancora visibili a sguardi attenti e rispettosi, una volta usciti dal museo.

L'evento espositivo inaugura il nuovo allestimento del piano terreno del museo, progettato dall'arch. Loredana Iacopino.

Si ringrazia la Società Reale Mutua Assicurazioni che ha offerto il premio di assicurazione delle opere e le aziende sponsor dell'iniziativa.

L'esposizione aprirà il 27 giugno alle ore 16.00.

INFORMAZIONE PER IL PUBBLICO:

MUSEO CIVICO ALPINO «ARNALDO TAZZETTI»

Piazza Cibrario 1, Usseglio (TO) | Tel. 0123 756421
www.vallediviu.it | museocivicousseglgio@vallediviu.it

ORARI

Tutti i giorni 10.00-12.30 | 14.30-18.00 (è gradita la prenotazione al numero Tel.0123 756421 ore 15.00-18.00, tramite mail museocivicousseglgio@vallediviu.it o sul sito www.vallediviu.it | shop.museomineralifossili.it)

COSTO BIGLIETTI

Intero € 5,00 con la possibilità di visitare anche il Museo di Arte Sacra a Viù;

Gratuito: under 10 anni, diversamente abili e un accompagnatore, possessori Abbonamento Musei e Torino + Piemonte Card, membri ICOM, guide turistiche abilitate

INFORMAZIONI PER LA STAMPA:

MUSEO CIVICO ALPINO «ARNALDO TAZZETTI»

Emanuela Lavezzo – Relazioni Esterne | 340 729 25 27 museocivicousseglgio@vallediviu.it
Alessandro Mella – Ufficio Stampa comunicazionemuseousseglgio@vallediviu.it

FONDAZIONE ACCORSI - OMETTO

Vittoria Cibrario – Relazioni Esterne | 011 817 08 12 v.cibrario@fondazioneaccorsi-ometto.it
Cristina Giusio – Ufficio Stampa | 011 837 688 int. 5 c.giusio@fondazioneaccorsi-ometto.it